PROT. PEC Nº 0015430/24.06.19
UFF. AUA. RIA

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICEDIREZIONE GENERALE AMBIENTE

SETTORE DIFESA DEL SUOLO DI SAVONA E IMPERIA

Imperia,

Prot. n.

Class/fasc. 2019/G13.12.7/92

Allegati:

Oggetto: IMS000271-5340PF – Torrente Armea in Comune di Sanremo – Rinnovo autorizzazione PD M/229 del 20.06.2008 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Centro di tottamazione, autodemolizione e stoccaggio rifiuto e RAEE sito in Sanremo – Convocazione conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. -

Richiedente:Provincia di Imperia –

Proponente: Ditta Riviera Recuperi s.r.l.

All' Ufficio Bonifiche Ambientali, Impianti rifiuti, AUA, Discariche Inerti della Provincia di IMPERIA IM

Con riferimento alla conferenza dei servizi citata in oggetto, si comunica che questo Settore Regionale con decreto n. 1943 del 22.10.2018, che ad ogni buon conto si allega in copia, ha autorizzato la realizzazione di due tratti di scogliera arginale in corrispondenza del centro di rottamazione di che trattasi. Il tratto previsto in realizzazione nel progetto trasme4sso risulta conforme all'autorizzazione già rilasciata.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque dilavate del piazzale si precisa che lo stesso ricade esternamente alle fasce di esondabilità del vigente Piano di Bacino ed oltre la fascia di inedificabilità assoluta (mt. 10,00) stabilita dal regolamento regionale n. 3/2011 e s.m.i., per cui non è dovuto alcun parere da parte di questo Settore.

Per ciò che riguarda lo scarico delle acque depurate risulta che le stesse saranno convogliate all'interno dell'esistente scarico su cui è attualmente in vigore la relativa concessione demaniale.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Arch. Enrico Pastorino)
f.to

EP/CM/fb

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – Vice Direzione Generale Ambiente
Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia – Piazza Roma n° 2, 18100 Imperia - Tel. 0183704.457 - 458 – 435
Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento: Arch. Enrico Pastorino - tel. 010 548 8322 - e-mail: enrico.pastorino@regione.liguria.it

REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo-

Anno Registro 2018

Numero Registro 1943

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Difesa del suolo Savona e Imperia

Oggetto

IMA002328 – 3145.1PF - 5189 – Torrente Armea in Comune di Sanremo – Centro di rottamazione, autodemolizione e trattamento RAEE sito in regione Gazi del Comune di Sanremo – Variante alla sistemazione idraulica di un tratto del Torrente Armea in Comune di Sanremo, con realizzazione di tratti di scogliera spondale, autorizzata con provvedimenti idraulici n° H/211 del 5.03.2008, n° H/1052 del 29.09.2006 e n° H/476 del 4.05.2009, nell'ambito di realizzazione di un centro di rottamazione in Regione Gazi Molini Bianchi – Richiedente: Riviera Recuperi s.r.l.

Data sottoscrizione

22/10/2018

Dirigente responsabile

Enrico Pastorino

Soggetto emanante

Enrico Pastorino

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 0 allegati

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BURL:	NO
Modalità di pubblicazione sul BURL:	
Pubblicabile sul Web:	SI

REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Difesa del suolo Savona e Imperia

Decreto del Dirigente

codice AM-2183
anno 2018

OGGETTO:
IMA002328 – 3145.1PF - 5189 – Torrente Armea in Comune di Sanremo – Centro di rottamazione, autodemolizione e trattamento RAEE sito in regione Gazi del Comune di Sanremo – Variante alla sistemazione idraulica di un tratto del Torrente Armea in Comune di Sanremo, con realizzazione di tratti di scogliera spondale, autorizzata con provvedimenti idraulici n° H/211 del 5.03.2008, n° H/1052 del 29.09.2006 e n° H/476 del 4.05.2009, nell'ambito di realizzazione di un centro di rottamazione in Regione Gazi Molini Bianchi – Richiedente: Riviera Recuperi s.r.l.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:
- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- la L.R. 10 aprile 2015 n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 1/7/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- la L.R. 1 aprile 2014 n. 8, recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico", ed, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- il Regolamento Regionale 14 Luglio 2011 n. 3 e s.m.i., recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua" ed in particolare l'articolo 10, comma 6 lettera b);

RICHIAMATO, altresì, il Piano di Bacino del Torrente Armea;

PREMESSO CHE:
- con nota assunta al prot. n. PG/2018/177277 del 21.06.2018 la Soc. RIVIERA RECUPERI SRL P.I. 01339350082, con sede in Via Molini Bianchi 34 – SANREMO IM – nella persona del legale rappresentate p.t., ha presentato progettazione a firma di tecnico abilitato per l'autorizzazione in variante del progetto già autorizzato con provvedimenti idraulici provinciali n. H/1052 del 29.09.2006 n. H/476 del 4.06.2009;
- con nota n. PG/2018/220802 del 03.08.2018 veniva comunicato avvio del procedimento, a seguito dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria;
- che la suddetta soluzione progettuale in variante prevede in sintesi i seguenti interventi, in destra del Torrente Armea:
  - realizzazione di scogliera, a partire dalla spalla destra dell'esistente "Ponte Sciascia", da eseguirsi in massi sciolti, della lunghezza di circa mt. 50 ed altezza massima pari a mt. 3 dalla quota di fondo alveo, debitamente fondata al substrato roccioso, posta a rivestimento dell'esistente scarpata in terra ed avente lo scopo di proteggere la fondazione dell'esistente muro arginale in cls dal rischio di scalzamento dovuto ad erosione delle acque;
  - sottomurazione del tratto terminale dell'esistente muro arginale in cls, per circa mt. 10 a salvaguardia di possibile erosione al piede;
  - realizzazione di scogliera in massi sciolti della lunghezza di circa mt. 18 ed altezza massima pari a mt. 2,65+1,20 dalla quota di fondo alveo, debitamente fondata al substrato roccioso, posta a

rivestimento dell'esistente scarpata in terra ed avente lo scopo di proteggere dal rischio di scalzamento dovuto ad erosione delle acque la soprastante opera di scarico di acque bianche;

CONSIDERATO che:

- con Delibera di Consiglio Provinciale n° 89 del 15.10.2002 è stato approvato il Piano di Bacino del Torrente Armea, e successivamente modificato ed adeguato;
- il Torrente Armea in corrispondenza del tratto oggetto di intervento spondale risulta indagato sotto il profilo idraulico dal vigente Piano di Bacino; sono presenti fasce di inondabilità di tipo A e B sulla scarpata in sponda destra, e fasce di inondabilità di tipo A, B e C in sponda sinistra e le aree soprastanti la progettata difesa spondale non sono soggette a potenziale esondazione;
- l'intervento è pertanto essenzialmente volto al consolidamento spondale, al fine di evitare potenziali scalzamenti delle opere esistenti dall'erosione delle acque di piena del Torrente Armea;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- lo studio idraulico effettuato dal progettista ha consentito di individuare i tratti spondali in destra del Torrente Armea più vulnerabili a seguito dell'azione erosiva delle acque;
- sotto tale aspetto il progettista ha individuato due tratti lunghi rispettivamente mt. 50 e mt. 18 sui quali è stata prevista la realizzazione di una scogliera in massi naturali, ed una sottomurazione di circa mt. 10 dell'esistente muro in cls;
- sui restanti tratti scoperti sarà preservata, ove possibile, la naturalità dei terrazzamenti che, data la loro morfologia, saranno scarsamente soggetti a fenomeni di instabilità, anche se parzialmente allagabili in presenza di piene eccezionali;
- i progettati tratti di scogliera sono stati dimensionati in modo tale da resistere allo sforzo tangenziale della corrente;
- con la progettata opera non vengono a peggiorarsi le condizioni di esondabilità presenti e descritte nel vigente Piano di Bacino;
- con la realizzazione del progettato intervento, in variante a quanto già autorizzato dalla Provincia di Imperia in precedenza, si migliorano significativamente le condizioni di deflusso idraulico consentendo altresì di consolidare il piede della sponda sottesa e limitando nel tempo eventuali fenomeni erosivi;
- il tratto di scogliera immediatamente a valle della spalla destra del "Ponte Sciascia" dovrà essere modificato in modo tale da garantire la protezione della fondazione del muro in cls e contemporaneamente mantenere l'accesso all'alveo dei mezzi necessari alle operazioni di manutenzione attraverso la rampa esistente;
- per tale aspetto dovrà essere trasmesso, prima dell'inizio dei lavori, elaborato grafico che soddisfi tale ultima condizione, tenendo presente che dovrà essere previsto l'inserimento, a bordo strada, di apposito dispositivo di chiusura dell'accesso alla rampa;

RITENUTO possibile consentire il rilascio, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, a favore della Soc. RIVIERA RECUPERI SRL P.I. 01339350082, con sede in Via Molini Bianchi 34 – SANREMO IM – nella persona del legale rappresentate p.t.,, dell'autorizzazione idraulica, **per la durata di mesi trentasei**, relativa al progetto di variante alla sistemazione idraulica di un tratto del Torrente Armea in Comune di Sanremo, con realizzazione di tratti di scogliera spondale, autorizzata con provvedimenti idraulici n° H/211 del 5.03.2008, n° H/1052 del 29.09.2006 e n° H/476 del 4.05.2009, nell'ambito di realizzazione di un centro di rottamazione in Regione Gazi Molini Bianchi del Comune di Sanremo, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) il tratto di scogliera immediatamente a valle della spalla destra del "Ponte Sciascia" dovrà essere modificato in modo tale da garantire la protezione della fondazione del muro in cls e contemporaneamente mantenere l'accesso all'alveo dei mezzi necessari alle operazioni di manutenzione attraverso la rampa esistente. Per tale aspetto dovrà essere trasmesso, prima dell'inizio dei lavori, elaborato grafico che soddisfi tale condizione, tenendo presente che dovrà essere previsto l'inserimento, a bordo strada, di apposito dispositivo di chiusura dell'accesso alla rampa;
b) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
c) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
d) durante il periodo di validità dell'autorizzazione l'area interessata dall'intervento deve essere mantenuta sgombra da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;

e) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;

f) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;

g) le opere e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;

h) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;

i) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
   - **allerta gialla:**
     - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
     - i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
     - all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
   - **allerta arancione e rossa:**
     - devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
     - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
     - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
     - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

j) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;

k) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060/2016 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, pena l'applicazione delle comportare sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata l.r. 1.4.14 n. 8;

l) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo di Savona e Imperia, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;

m) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo di Savona e Imperia - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa,

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, a favore **Soc. RIVIERA RECUPERI SRL** P.I. 01339350082, con sede in Via Molini Bianchi 34 – SANREMO IM – nella persona del legale rappresentate p.t., l'autorizzazione idraulica, **per la durata di mesi trentasei,** relativa al progetto di variante alla sistemazione idraulica di un tratto del Torrente Armea in Comune di Sanremo, con realizzazione di tratti di scogliera spondale, autorizzata con provvedimenti idraulici n° H/211 del 5.03.2008, n° H/1052 del 29.09.2006 e n° H/476 del 4.05.2009, nell'ambito di realizzazione di un centro di rottamazione in Regione Gazi Molini Bianchi del Comune di Sanremo, **fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:**

a) il tratto di scogliera immediatamente a valle della spalla destra del "Ponte Sciascia" dovrà essere modificato in modo tale da garantire la protezione della fondazione del muro in cls e contemporaneamente mantenere l'accesso all'alveo dei mezzi necessari alle operazioni di manutenzione attraverso la rampa esistente. Per tale aspetto dovrà essere trasmesso, prima dell'inizio dei lavori, elaborato grafico che soddisfi tale condizione, tenendo presente che dovrà essere previsto l'inserimento, a bordo strada, di apposito dispositivo di chiusura dell'accesso alla rampa;

b) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;

c) le varianti devono essere espressamente autorizzate;

d) durante il periodo di validità dell'autorizzazione l'area interessata dall'intervento deve essere mantenuta sgombra da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;

e) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;

f) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;

g) le opere e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;

h) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;

i) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
   - **allerta gialla:**
     - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
     - i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
     - all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
   - **allerta arancione e rossa:**
     - devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
     - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
     - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
     - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

j) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;

k) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, pena l'applicazione delle comportare sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata l.r. 1.4.14 n. 8;

l) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo di Savona e Imperia, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;

m) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo di Savona e Imperia - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;

2. l'autorizzazione idraulica, come rilasciata con il presente provvedimento, comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati;

3. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della stessa.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO DI SAVONA E IMPERIA

Enrico Pastorino
Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.